

Esondazioni al nous! Rotti gli argini! La voglia di fare qualcosa di nuovo dilaga.

Il Nous straripa, straripa di iniziative e di attività.

Le energie che i nostri compagni di viaggio hanno immagazzinato sono così potenti ed esplosive che le quattro mura del centro non riescono più a contenerle e così dal Nous una fiumana di vitalità, voglia di fare e di entusiasmo sta trascinandoci fuori loro stessi ed anche gli educatori.

Ora al Nous abbiamo molte "professionalità": contadini, stallieri, allevatori, ma anche insegnanti, animatori, atleti.

I ragazzi si stanno specializzando in attività che, tra l'altro, vedono coinvolte molte altre persone esterne al centro, oggi gli ospiti sono inseriti in diversi contesti sociali in cui offrono un aiuto concreto e non superfluo: certe attività senza il loro supporto non riusciremmo a realizzarle.



Da qui, a nostro avviso, nasce un circolo virtuoso che crea gratificazione, da senso all'agire quotidiano ed alla vita dei ragazzi, crea soddisfazione sia a loro che agli operatori.

I nostri "maestri" sono veri maestri che insegnano a tanti bambini, hanno creato una relazione importante con loro e lo hanno fatto avendo loro qualcosa da dare e insegnare, avendo un ruolo e una funzione riconosciuta. Hanno sperimentato un nuovo tipo di relazione "didattica" in cui da apprendisti sono divenuti maestri d'opera.

Chi lavora nell'area verde non è inserito in un circuito di produttività "relativa" e quindi di "finta utilità", ma l'apporto che ognuno riesce a dare migliora la qualità del lavoro del gruppo e migliora la qualità dell'offerta. In questi mesi abbiamo raccolto dozzine di uova (anzi chi ne volesse acquistare lo dica), abbiamo raccolto chili di verdure e ortaggi, abbiamo tagliato erba e sfamato animali.

La cura che abbiamo messo in tutto questo ha permesso di avere uno spazio molto bello ed accogliente in cui hanno realizzato le loro iniziative, famiglie, scuole, altri centri e molti bambini, a cui spesso abbiamo chiesto agli ospiti del centro di fare anche da animatori.

Ci aspettiamo grandi cose per il futuro.

Roberto Vignali

Coordinatore Area Gruppi Appartamento e Comunità Educative



OUTDOOR E INTEGRAZIONE  
PAG. 2



PROGETTO SCUOLE PAG. 3



ATTIVITÀ NEL VERDE PAG. 5

# ATTIVITA' DI OUTDOOR EDUCATION E INTEGRAZIONE NELL'AREA VERDE DI CASA MACANNO

Aprirsi all'esterno, ed in particolare al mondo della scuola, è la grande possibilità offerta dall'Area Verde di Casa Macanno.

In particolare con l'arrivo della bella stagione abbiamo registrato un grande aumento delle richieste per attività guidate all'aria aperta. Questo ci ha permesso di unire le esperienze e le competenze dello staff del Centro e, appunto, dell'Area Verde per dar vita a progetti composti di outdoor education e integrazione, sfruttando il già consolidato "Progetto scuole" e l'asineggio attivo già da qualche anno.

I bambini possono così essere divisi in gruppi che si alternano nell'attività con le asinelle ed in laboratori manuali sui 4 elementi, sul riciclo e sull'ambiente, vivendo i diversi spazi che l'Area Verde offre: asineggio, area gioco, gazebo, sala polivalente, orto e frutteto.

Il coinvolgimento dei ragazzi del Centro Nous avviene su più livelli:

- alcuni partecipano direttamente ai laboratori manuali, come già accaduto per il progetto scuole;
- altri animano il setting, svolgendo le quotidiane attività di manutenzione di animali e verde in mezzo ai bimbi;

- altri ancora lavorano in "background" per preparare e costruire gli allestimenti (cartelli e indicazioni, fioriere, materiale didattico, etc.) che decorano e arredano gli spazi.

Questo lavoro ci sta regalando grandi soddisfazioni: da una parte i riscontri estremamente positivi e tante le richieste che riceviamo dalle scuole; dall'altra la tangibile soddisfazione dei nostri ragazzi, che lavorano e si divertono in mezzo ai bambini.

Da un punto di vista meramente educativo non sono mancate le sorprese: c'è chi ha vinto la propria timidezza partecipando ai laboratori contro ogni previsione; chi ha lavorato senza lasciarsi condizionare dal vociare festoso dei bimbi, quando in altre occasioni era bastato molto meno per comprometterne la performance; chi racconta con entusiasmo ai familiari le esperienze vissute.

Evidentemente la capacità innata dei bambini di mettere gli altri a proprio agio, di includere senza preconcetti, di non giudicare, costituisce il sottofondo ideale per un lavoro di integrazione.



# PROGETTI NELLE SCUOLE: STORIA DI UN PERCORSO

## Progetti sull'educazione alla diversità

Gli ospiti del Centro Nous hanno lavorato e si sono formati nel corso del 2011 su laboratori, giochi e molteplici attività espressive.

Il lavoro svolto e le competenze acquisite hanno permesso lo sviluppo di vari progetti da da promuovere sul territorio ed, in particolare, all'interno del contesto scolastico.

## ELENCO DELLE COLLABORAZIONI FRA CENTRO NOUS E SCUOLE DEL TERRITORIO DAL 2012 AL 2014:

1. **2012 FABBRICASTORIE** SCUOLA PER L'INFANZIA "CELLE" RIMINI - 50 BAMBINI DAI 3 AI 5 ANNI.
2. **2012/2013 QUATTRO ELEMENTI** SCUOLA PER L'INFANZIA "CELLE" RIMINI - 50 BAMBINI DAI 3 AI 5 ANNI.
3. **2012/2013 QUATTRO ELEMENTI** SCUOLA PER L'INFANZIA IL MILLEPIEDI SANTARCANGELO DI ROMAGNA - 20 BAMBINI DI 5 ANNI.
4. **2013/2014 I DIRITTI DELL'ORNITORINCO:** SCUOLE PER L'INFANZIA "CELLE" (50 BAMBINI DAI 3 AI 5 ANNI); "SAN GIULIANO" (30 BAMBINI DAI 3 AI 5 ANNI); DECIO RAGGI (25 BAMBINI DAI 3 AI 5 ANNI).
5. **2013/2014 PROGETTO TANDEM** (QUATTRO ELEMENTI+FABBRICASTORIE) PRESSO LA SCUOLA MEDIA STATALE "DANTE ALIGHIERI" (RIMINI): 10 ALLIEVI CON DISABILITA' E 10 COMPAGNI DI CLASSE.
6. **MAGGIO-GIUGNO 2013 QUATTRO ELEMENTI** PRESSO SCUOLE PER L'INFANZIA "IL BUCANEVE" E "SAN GIUSEPPE" DELLA COOPERATIVA IL MILLEPIEDI (BELLARIA DI RIMINI) - 126 BAMBINI DAI 3 AI 5 ANNI.

## PROGETTI SULL'EDUCAZIONE ALLA DIVERSITA'

### I DIRITTI DELL'ORNITORINCO

Il Centro Socio-Riabilitativo "Nous" per disabili, della Cooperativa Sociale "Il Millepiedi", propone una collaborazione con le Scuole Elementari del territorio per l'Anno Scolastico 2014/1015, attraverso un laboratorio sul tema: **i diritti delle persone con disabilità.**

Secondo la Convenzione delle Nazioni Unite, "la disabilità è un concetto in evoluzione ed è il risultato dell'interazione tra persone con menomazione e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri".

Le persone con disabilità, per questo motivo, possono, con l'aiuto di supporti adeguati, prendere parte alla vita sociale in tutti i suoi aspetti.

L'**OBIETTIVO** principale è l'accrescimento della consapevolezza: sensibilizzare la società; combattere gli stereotipi e i pregiudizi; promuovere la consapevolezza delle capacità e i contributi delle persone con disabilità; promuovere a tutti i livelli del sistema educativo, includendo specialmente tutti i minori, sin dalla più tenera età, un atteggiamento di rispetto per i diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite).

Questo laboratorio si propone di avvicinare i bambini ad alcune tecniche e strategie che abitualmente vengono usate per comunicare, per leggere, per scrivere e per muoversi.

### PROGETTO TANDEM

Nel periodo compreso fra Ottobre 2013 e Febbraio 2014, è iniziata una collaborazione fra il Centro Nous e la Scuola Media Dante Alighieri che ha coinvolto cinque ospiti del Centro, cinque ragazzi disabili allievi della scuola e i loro compagni di classe.

La proposta di lavoro ha avuto come tema centrale i "Quattro Elementi" che descrivono l'esperienza del mondo quale si presenta al nostro corpo sensoriale.

### I QUATTRO ELEMENTI

Il progetto è stato costituito da percorsi laboratoriali che hanno l'obiettivo di promuovere l'apprendimento e di entrare in relazione attraverso la sperimentazione di diversi linguaggi comuni-



cativi, con una maggiore attenzione a quelli non verbali: corporeo, grafico-pittorico, plastico, musicale.

La globalità dei linguaggi rende capaci, infatti, di ascoltare e osservare i ragazzi, mettersi in relazione con loro, leggere ed interpretare i bisogni che essi manifestano utilizzando corpo, gesto, emozione, voce, suono, spazio, colore, immagine e segno grafico, come mezzi di comunicazione attraverso cui realizzare il rapporto educativo.

I quattro elementi sono stati, quindi, per noi, fonte di conoscenza, stimolo alla fantasia e invito alla creatività.

Aria, acqua, terra e fuoco non solo sono oggetto di attenzione, fonte di scoperta, occasione per manipolare, toccare, sentire ... ma possono stimolare il "sentire", l'immaginare", l'esprimere", l'ascolto, la comunicazione e l'apprendimento personale.

Lavorare con vari materiali ha avuto lo scopo di sviluppare la manualità ed affinare differenti percezioni. Pittura, manipolazione, sonorizzazione, gestualità sono entrati nella progettazione didattica come fondamento su cui costruire i percorsi di apprendimento.

L'intero lavoro è stato attuato utilizzando tre diverse modalità percettive:

- **uditiva**: ascoltare gli elementi, muoversi attraverso suoni e musica;
- **tattile**: toccare gli elementi attraverso vari materiali;
- **visiva**: osservare gli elementi e dare loro una forma e un colore.

Progettare la conoscenza dell'altro attraverso il gioco ha rappresentato un significativo mezzo di comunicazione.

Durante il laboratorio si è cercato di favorire la socializzazione e lo spirito di gruppo, creando un ambiente accogliente, positivo, di valorizzazione delle **diversità** come norma e reale risorsa.

### FABBRICASTORIE

Nel mese di Febbraio 2014 è cominciato il secondo laboratorio del progetto Tandem cui hanno partecipato nuovi allievi della Scuola Media insieme ai loro compagni di classe.

Questo laboratorio si propone di aiutare i ragazzi con disabilità psichica ad esprimere, attraverso storie fantastiche, i propri vissuti. Gli obiettivi, nel dettaglio, sono:

1. Riconoscere le varie situazioni, personaggi, emozioni.
2. Imparare a lavorare in gruppo.
3. Rispettare gli altri durante il lavoro.
4. Imparare a riconoscere parole, suoni, azioni inusuali.

Alla fine del laboratorio, il gruppo ha realizzato storie:

- "Gli occhi storti" che ha come ambientazione un paesaggio naturalistico con vulcani e grotte e i cui personaggi sono caratterizzati dalla "maledizione degli occhi storti";
- "Samba in giro per il mondo" che ha come protagonisti alieni e astronauti.



# ATTIVITA' NEL VERDE

Sono mesi, ormai, che lavoriamo nell'Area Verde: la risposta ha superato le nostre aspettative, sia in termini di risultati educativi che, soprattutto, per l'entusiasmo e la passione dei nostri ragazzi. Le procedure sono state completamente acquisite ed i nostri interventi di aiuto si sono velocemente diradati. Di seguito proponiamo la sequenza delle azioni che compongono le diverse attività.

## COLOMBI E GALLINE

✓Andare all'attaccapanni e prendere il proprio abbigliamento da lavoro.

✓Andare all'armadietto e prendere i propri stivali.

✓Selezionare il mangime appropriato e versarlo nella zuppiera.

✓Andare al pollaio e versare il mangime a colombi e galline.

✓Raccolta delle uova.



## ACCUDIRE LE ASINELLE

Chiunque abbia contatti con un animale riconosce quanto si possa trarre beneficio dalla sua compagnia, prendendosi cura di esso, accarezzandolo, giocandoci.

Nell'incontro con l'asino si costruiscono o perfezionano abilità sociali e competenze relazionali, inoltre si acquisisce una maggior sensibilità emotiva.

✓Inizialmente si dà il fieno alle asinelle.

✓Poi si va a pulire il loro recinto con gli attrezzi appropriati.

✓Si raccoglie il letame...

✓...e si butta nella carriola.

✓Si scarica la carriola in una zona appropriata; il letame servirà per concimare l'orto.



## ORTICOLTURA

Far crescere una coltura innesca nella persona un senso di orgoglio e di soddisfazione, contribuisce a sviluppare senso di responsabilità, stimola capacità cognitive, rafforza la fiducia e l'autostima e favorisce il miglioramento dei rapporti con gli altri.

Il momento migliore è la raccolta!

Riciclando dei bancali abbiamo costruito due orti pensili mobili, dotati di ruote: se i ragazzi non riescono ad andare nell'orto, sarà l'orto a raggiungere i ragazzi!

## FRUTTETO

Inizialmente si riempie d'acqua l'annaffiatoio.  
Poi si va al frutteto ad annaffiare gli alberi.

## OSSERVAZIONI

Dopo alcune settimane di lavoro possiamo affermare che, per i nostri ragazzi, prendersi cura degli animali, dell'orto e del frutteto ha apportato benefici all'umore e al benessere psicofisico. Tali attività sono risultate sorprendentemente gratificanti per i ragazzi, stimolando, di conseguenza, la loro motivazione al lavoro.

Sentirsi attribuite delle specifiche mansioni e riuscire a realizzarle ha responsabilizzato i ragazzi, ha rafforzato la loro autostima, ha migliorato il senso di auto-efficacia e la collaborazione/lavoro di squadra.

Infine, non sono da trascurare i fondamenti dell'outdoor education. All'aria aperta è possibile respirare a pieni polmoni un'aria fresca, rigenerante e salutare.

All'aria aperta le relazioni interpersonali tra ragazzi si fanno più vivaci e dinamiche, si favorisce lo sviluppo della socialità perché si realizza l'incontro/confronto con l'altro, che determina sempre cambiamento ed evoluzione personale. Si promuovono processi maturativi all'insegna della responsabilità individuale, del rispetto della Persona e dell'ambiente.



E per concludere un collage di presentazione di ragazzi ed educatori di Casa Macanno. Quando ci siamo trasferiti temevamo che la convivenza sarebbe stata problematica e difficile per “noi” e per “loro”. Ancora una volta, invece, la realtà ci ha sorpreso: la diversità si è rivelata ricchezza e il vivere insieme risorsa. A distanza di oltre un anno possiamo senza dubbio affermare che oggi sarebbe impossibile pensarci gli uni senza gli altri!

